

Ritorno a casa dei librai di Parana e Montereaggio

MULAZZO. L'amministrazione comunale ha inviato a tutti i Maucci, residenti in tutto il mondo e ai librai e bancarellaisti d'Italia, l'invito per domenica prossima alla cerimonia dell'intitolazione della piazza principale di Parana ad Emanuele Maucci, libraio ed editore, di cui ricorre quest'anno il 166° anniversario della nascita avvenuta a Parana il 1° luglio 1850. È la seconda volta che i librai vengono invitati dal Comune di Mulazzo, la prima volta era stata nell'estate del 1952, come risulta dalla fo-

to a lato e in quella occasione diedero vita al Premio Bancarella, di cui Oriana Fallaci ha lasciato un eccezionale reportage.

Nel dopoguerra la Lunigiana registrò il primo grande esodo da parte dei suoi abitanti costretti ad emigrare per vivere meglio. Questo fenomeno interessò anche Mulazzo i cui emigranti avevano scelto come meta preferita la Svizzera che garantiva un lavoro stagionale sufficiente a mantenere una famiglia. Il parroco, don Emmanuele Bertoni (il



La foto storica del primo raduno dei librai di Montereaggio

primo nella foto seduto accanto al sindaco) per andare incontro agli agricoltori ideò il canale irriguo del Mangiola che rese fertile la vasta piana dell'Arpiola, un'idea razionale, ma che non fermò lo spopolamento. Per ravvivare il terri-

torio del piccolo comune, almeno durante la bella stagione, nella primavera del 1952 il sindaco di Mulazzo, Guglielmo Mariotti, un insegnante che tutto in paese chiamava "Ginetto", ebbe un'idea geniale e per incrementare flussi tu-

ristici, decise di invitare al paese natio tutti i librai o i figli dei librai che, nella seconda metà dell'Ottocento, erano partiti da Parana e Montereaggio per andare a vendere libri in giro per il mondo.

S.M.